



S. 2. 181/1534/12/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

12:04 10 APR 17 A00100C 002654

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1534

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Accentramento presso il Centro Regionale Antidoping (CAD) "Alessandro Bertinaria" di Orbassano delle analisi di tossicologia dell'ambito metropolitano torinese*

PREMESSO CHE

- il Centro Regionale Antidoping (CAD) "A. Bertinaria" di Orbassano si configura come un'opera di alto interesse sociale a livello regionale e nazionale, adempiendo il proprio mandato nell'ambito delle attività di tossicologia analitica, forense, industriale, veterinaria e dello sport, sicurezza alimentare e prevenzione antidoping;
- l'attività tossicologica di routine è fortemente connessa ad un'intensa attività di ricerca e di sviluppo metodologico, indirizzata all'ampliamento sia dello spettro di sostanze ricercate sia delle analisi su matrici biologiche alternative; ulteriore attività di ricerca e caratterizzazione di reperti di interesse giudiziario è svolta ai fini dell'investigazione scientifica e del progresso delle scienze forensi;
- il CAD rappresenta inoltre il Centro di riferimento della Regione Piemonte per l'esecuzione delle analisi tossicologiche di conferma (II livello) volte alla determinazione di droghe d'abuso e alcol su matrici biologiche (sangue, urine e matrice cheratinica);
- tipicamente, si rivolgono al CAD Aziende e/o Medici Competenti nell'ambito di attività di sorveglianza di tipo tossicologico ai sensi del D.Lgs. 81/08 (*Accertamenti sanitari di assenza di tossicodipendenza o di assunzione di sostanze stupefacenti o psicotrope in lavoratori addetti a mansioni che comportano particolari rischi per la sicurezza, l'incolumità e la salute di terzi*), nonché i Servizi territoriali di Medicina Legale e per le Tossicodipendenze, i Laboratori pubblici delle ASO e ASL, le Procure e i Tribunali della Repubblica, gli Ufficiali di Polizia Giudiziaria e gli organi di Polizia Stradale;

CONSIDERATO CHE

- l'iniziativa per la realizzazione del CAD di Orbassano è stata inizialmente approvata con DGR 34-28341 dell'11 ottobre 1999; con il medesimo provvedimento è stata inoltre disposta la costituzione di un Consorzio composto da Regione Piemonte, Università degli Studi di Torino, AOU San Luigi di Orbassano, Istituto di Medicina dello Sport per la gestione del CAD stesso;
- con successivi provvedimenti di Giunta Regionale (DGR 50-3768 del 6 agosto 2001 e DGR 73-4611 del 26 novembre 2001) è stato quindi approvato lo Statuto del Consorzio, denominato "*Consorzio Piemontese per la prevenzione e repressione del doping e di altri usi illeciti dei farmaci*";
- la realizzazione del CAD si è quindi inizialmente configurata come un'opera di alto interesse sociale capace di coniugare la salvaguardia della regolarità delle competizioni agonistiche, in primis quelle riferite alle Olimpiadi "*Torino 2006*", con la tutela della salute di tutti gli sportivi;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE

- con DGR 44-3957 del 2 ottobre 2006, la Regione Piemonte, attraverso l'approvazione di nuovo Statuto, ha ridefinito la mission del Consorzio in quanto, trascorse le Olimpiadi, vi era la necessità di ampliare le attività dell'Ente affinché lo stesso potesse avere un ruolo determinante nell'ambito della tutela della salute dello sportivo, degli stili di vita ed avere delle importanti ricadute nell'ambito della ricerca scientifica, nonché nel consolidare e sviluppare compiti strategici nel settore della diagnostica tossicologica;
- in questo quadro, con DD 179 del 9 luglio 2007, il Consorzio CAD è stato autorizzato, ai sensi della legge regionale 5 novembre 1987, n. 55 (*Requisiti minimi dei laboratori di analisi di cui al D.P.C.M. 10 febbraio 1984*), all'attività di laboratorio analisi specializzato in Chimica Clinica e Tossicologia ed Ematologia, ed è stato individuato come "*Osservatorio*" con il compito di effettuare ricerche specifiche e circoscritte su progetti commissionati dalla Regione Piemonte o da altri Enti ed Organismi pubblici e privati;
- con DGR 19-6647 del 3 agosto 2007, la Giunta Regionale ha individuato il laboratorio analisi del CAD quale struttura regionale di riferimento per tutta la diagnostica tossicologica - attività successivamente accreditata con DGR 32-12519 del 9 novembre 2009;
- con DGR 18-2560 del 5 settembre 2011, la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attività del Consorzio per l'anno 2011 e, fra le varie attività, è stata prevista la realizzazione di un Laboratorio di Biologia Forense al fine di poter effettuare in efficienza, celerità ed economia di scala la caratterizzazione del DNA da tracce biologiche, in

collaborazione con la Procura di Torino. Nel corso dei successivi esercizi l'Ente ha iniziato la realizzazione del Laboratorio, sostenendo ingenti spese. Vista l'importanza dell'investimento la Regione Piemonte, con D.G.R. n. 33-7503 del 23 aprile 2014, ha infatti previsto l'erogazione di un contributo, pari ad € 300.000, per l'avvio dell'attività del Laboratorio di Biologia Forense;

CONSTATATO CHE

- da alcuni anni i conti del Consorzio presentano diverse sofferenze imputabili ad un volume di produzione insufficiente a garantire il pareggio di bilancio;
- in assenza di un incremento dei volumi produttivi, tali sofferenze appaiono destinate ad aumentare nel prossimo futuro, con possibili gravi ripercussioni sulle prospettive lavorative del personale attualmente impiegato presso il CAD;

RITENUTO PERTANTO CHE

- la Regione Piemonte debba intervenire tempestivamente al fine di preservare i servizi di eccellenza oggi erogati dal CAD, garantendo contestualmente gli attuali livelli occupazionali;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente per sapere

- se non ritenga opportuno disporre l'accantonamento presso il CAD di Orbassano delle analisi di tossicologia oggi svolte in proprio dalle diverse aziende sanitarie regionali nell'ambito metropolitano torinese.

Torino, 10 aprile 2017

1

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)